

Itema, telai hi-tech Presentata domanda per la quotazione

Meccano-tessile

L'impresa della Val Seriana ha depositato i prospetti per l'accesso al listino di Borsa

La Itema si avvicina alla Borsa. L'azienda, leader italiano nel settore dei telai hi-tech, con l'assistenza dell'advisor finanziario Pirola Corporate Finance, ha presentato richiesta di rilascio del giudizio di ammissibilità alla quotazione sull'Mta-Mercato telematico azionario ai sensi del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Itema ha anche depositato in Consob il documento di registrazione per la relativa approvazione.

Itema è la holding di un gruppo che vanta una lunga tradizione nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di telai tessili, parti di ricambio e servizi integrati con stabilimenti produttivi in val Seriana (Bergamo), Svizzera e Cina.

Il gruppo Itema può contare su di una presenza commerciale diretta e indiretta in oltre cinquanta paesi su scala globale (settore operativo Weaving).

Dal 2017 il gruppo ha intrapreso un progetto di sviluppo e diversificazione produttiva che verrà attuata mediante una strategia di mirata aggregazione di realtà altamente

specializzate attive nella realizzazione di parti, applicazioni e sottoinsiemi nell'ambito della filiera produttiva del comparto meccanotessile nonché di altri settori industriali (settore operativo Industrial).

La quotazione è stata approvata dall'assemblea degli azionisti lo scorso 14 febbraio, giorno in cui è stato inoltre deliberato un aumento di capitale al servizio dell'operazione.

Nell'ambito del processo di quotazione la società è assistita dallo studio Pirola Pennuto Zei & Associati, per gli aspetti legali di diritto italiano e diritto tributario italiano, dallo studio Latham & Watkins per gli aspetti legali di diritto internazionale e dallo Studio Associato - Consulenza legale e tributaria (Kpmg) per le attività fiscali di diritto internazionale. Banca Imi (gruppo Intesa Sanpaolo), Credit Suisse Securities (Europe) Limited e Banca Akros, assistite dallo studio Baker McKenzie, agiscono quali coordinatori dell'offerta globale. Banca

Imi svolge nell'operazione anche il ruolo di sponsor e specialista. Itema è partecipata al 60% dalla famiglia erede di Gianni Radici e per il restante 40% dalle famiglie Arizzi e Torri. Nel 2017 ha realizzato ricavi consolidati per circa 300 milioni di euro con circa 900 dipendenti su scala globale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

